Politica interna

Carteggio Longo-Cariglia

Gino e Michele

Caro Longo, la presente per comunicarti doverosamente, visto che hai appoggiato la mia elezione a segretario, i nomi dei segretari che ho scelto per rappresentare il partito nel governo De Mita. Sono Vincenza Bono Parrino e Enrico Ferri. Ti prego di comunicarlo tu ai compagni del Cc, perché a me mi scapperebbe da ridere. Fraternamente

Antonio Cariglia

Caro Cariglia, leggendo la tua lettera sono rimasto estere... esterreff... di merda. Ma chi sono questi due? Dicono che Vincenza Bono è vedova del senatore Parrino. E allora? Forse che la vedova di Moravia è diventata scrittrice, o quella di Pasolini poetessa? Che logica ti guida? E Ferri? Se premi Ferri con un ministero, Bergomi e Mandorlini si accontenteranno di un sottosegretariato? Se ti rimane un briciolo di saggezza politica rivedi le tue scelte, altrimenti dovrò toglierti il mio appoggio. Rifletti. Ansiosamente tuo

Pietro Longo

Caro Pietro, la tua risposta mi ha stupito e ha stupito soprattutto Giuseppe Saragat che ho interpellato tramite Jucas Casella durante una seduta spiritica. Ma come fate a non capire tu, Romita, Vizzini e Preti che il mio è stato un investimento? L'hai vista bene la Bono Parrino? Non è una donna, è un museo! L'ho messa ai Beni Culturali per farla restaurare gratis. Ha solo 46 anni ma è così conciata che prima di tagliarle le unghie bisogna chiedere l'autorizzazione alle Belle Arti. Non sono un genio? Intanto ti allego la sua fototessera.

Antonio Cariglia

P.S.: Ferri non è uno stopper bensì un giudice in Cassazione, che non so cosa significhi ma se incassa a me sta bene e a te?

Caro Antonio, sono sempre più estereff... esster... di merda. Sto guardando la foto di Vincenza Bono e, mentre non ho dubbi che sia la vedova di Parrino (solo un morto poteva sposarla), mi domando anche se non sia la mamma del lo Scrondo. Comunque le tue argomentazioni non mi convincono. Ritiro il mio appoggio e ti metto in minoranza. Scordati la segreteria. Con ex stima tuo

Pietro Longo

P.S.: Anch'io stanotte ho visto Saragat. Mi ha dato tre numeri: il 7, il 24, e il 49. Io intanto me li gioco, poi si vedrà.

Caro Pietro, prendo atto con rammarico che mi ritiri l'appoggio, ma non intendo dimettermi. Ho la fiducia di Nicolazzi e, mi dicono, di Turati e Matteotti che non conosco ma approfitto per ringraziare. Sono convinto di aver agito per il bene del partito. Non me ne andrò spontaneamente. Io non sono stato travolto dallo scandalo De Mico che comunque, pur conoscendolo, approfitto per ringraziare. La Parrino intanto, che è partita da zero ai Beni Culturali, mi sta dando un sacco di soddisfazioni. Ieri ha visto il Colosseo e le è piaciuto. Oggi è stata in piazza Signoria e ha detto di fare i complimenti all'architetto a dimostrazione del fatto che non mi ero sbagliato. Comunque io di qui non mi muovo perché sono più furbo e più colto di te. A proposito, caro Pietro: *esterrefatto* si scrive con due erre e una effe, proprio come *arrafare*. il tuo segretario

Antonio Cariglia

3 DOMANDE A: I COLONI

LUCIO PAOLO

TANGOPAGINA 2

Chi sale e chi scende

OCCHETTO